



Carissimi

è con grande emozione che mi trovo qui assieme a voi ad annunciare il concerto “Grazie Claudio!” del 20 gennaio prossimo, dopo cinque anni che lui non c’è più.

Siamo tutti impegnati, ciascuno nel proprio ruolo – io oggi in quello di presidente dell’Associazione di promozione sociale Mozart14 – a dare il nostro meglio, prendendo esempio da lui, con grande umiltà, per tenerne vivo il ricordo.

In questi anni abbiamo lavorato sodo, abbiamo avuto nostalgia, patito per il grande vuoto lasciato, lo abbiamo cercato nelle cose che ha fatto e che ha detto, in chi ne onora l’esempio.

Oggi siamo pronti alle esternazioni. Lo vediamo ogni giorno nell’operato di tante persone, che il suo insegnamento è quanto mai vivo. Ci ha educati con le sue parole semplici e veritiere. Il fatto che oggi siamo in tanti a ricordarle, a tradurle in atti quotidiani, è il miglior modo con cui ringraziarlo. Sono certa che apprezzerrebbe e sorriderrebbe divertito.

Grazie all’aiuto dell’amico Ezio Bosso, il concerto del 20 gennaio 2019 vuole essere un grazie corale e festoso a Claudio, da parte mia, di Silvio Orlando, da parte delle città di Bologna e Ferrara, da parte di questa regione - l’Emilia Romagna – alla quale per più di vent’anni lui ha dedicato innovativi progetti culturali e artistici; da parte dei musicisti, di chi condivide con lui ideali e convinzioni, di chi tuttora gode del tocco della sua bacchetta, o dei benefici di quella musica inclusiva che lui ha sempre saputo portare negli angoli di società dove più è necessaria per affrontare sofferenza e disagio, cioè tra i reclusi e gli esclusi.

Grazie Claudio, quindi, da parte di quei bambini, più di 3000, ai quali l’Associazione Mozart14 ha cercato di dare conforto con i laboratori di musicoterapia Tamino attivati nei reparti pediatrici di oncematologia, chirurgia, neonatologia e terapia intensiva neonatale.

Grazie da parte di quei detenuti, più di 500. a cui Mozart14 ha provato ad alleviare la pena anche solo di un po’, offrendogli la possibilità di cantare nel Coro Papageno interno al carcere.

E grazie dai ragazzi del minorile, ai quali l’Associazione porta musica e strumenti, con cui mettere in parole a formare canzoni, sentimenti, sogni infranti, sensi di colpa, imparando ad ascoltarsi e rispettarsi, come in tutte le compagini musicali.

Grazie Claudio, dai ragazzi ai quali Mozart14 tenta di offrire la gioia di sentirsi come gli altri, di cantare coi coetanei, quando imparano a modulare note e parole.

E’ così che abbiamo deciso di festeggiare mio padre: con un omaggio musicale festoso, vitale, corale. Con amici che hanno accettato di far parte di questa orchestra del tutto inedita, venendo da tutta Europa a offrire la loro qualificatissima esperienza. Un’orchestra cresciuta sotto la bacchetta di Claudio.

Ringrazio tutti, e anche il pubblico che verrà alla serata e aiuterà l’Associazione Mozart14 a continuare quanto Claudio ci ha insegnato. “Grazie!”